UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

COMUNICATO STAMPA

IUS PRO MEMORIA, QUATTRO INCONTRI A BERGAMO PER INTERROGARE IL PRESENTE ATTRAVERSO IL DIRITTO E LA STORIA

Dalla giustizia penale internazionale alle leggi razziali del 1938, passando per la violenza sessuale e il Servizio sanitario nazionale: dal 26 ottobre al 14 dicembre torna il ciclo di incontri promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bergamo e dalla Fondazione Serughetti – Centro studi e documentazione La Porta.
Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Bergamo, 24 ottobre 2026 – Ottant'anni dal processo di Norimberga, trent'anni dalla legge sulla violenza sessuale, il ruolo del diritto nella tutela della salute e le conseguenze delle leggi razziali sull'università italiana: sono i temi al centro della nuova edizione di ***Ius Pro Memoria – Quando diritto, storia e società si incontrano***, il ciclo di incontri, in calendario **dal 26 ottobre al 14 dicembre**, che mette in dialogo discipline e prospettive disparate per approfondire alcune questioni cruciali della storia e della società contemporanea. Gli eventi, a **ingresso libero e gratuito**, si svolgeranno tutti alle **ore 17.30** presso la sede della Fondazione Serughetti – Centro studi e documentazione La Porta, in **viale Papa Giovanni XXIII 30, Bergamo**.

Promosso dal **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bergamo** e dalla **Fondazione Serughetti – Centro studi e documentazione La Porta**, nell'ambito delle attività universitarie di Public Engagement, il percorso – avviato nel 2024 – giunge al suo **terzo anno di attività**. L'obiettivo è aprire l'università al confronto con la cittadinanza, offrendo occasioni di approfondimento sui rapporti tra diritto, storia e filosofia e sulle loro implicazioni nel dibattito pubblico contemporaneo.

Il primo incontro, **lunedì 26 ottobre**, sarà dedicato agli **ottant'anni dal processo di Norimberga**, con una riflessione sulla nascita e sulle prospettive del diritto penale internazionale. A confrontarsi sul tema ***Nascita e morte del diritto internazionale?*** saranno lo storico Marcello Flores, Emanuela Fronza dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Gabrio Forti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Al centro del dibattito, il ruolo della giustizia internazionale nella punizione dei crimini commessi durante i conflitti, le difficoltà di cooperazione tra gli Stati e le sfide che oggi investono la legittimità e l'efficacia dei tribunali internazionali.

Lunedì 16 novembre l'attenzione si sposterà sui **trent'anni dall'approvazione della legge sulla violenza sessuale**. L'occasione è la pubblicazione del volume ***La rivoluzione in tribunale: processi per stupro e femminismo*** (Viella, 2026), di Nadia Filippini. L'autrice ne discuterà con Barbara Pezzini, costituzionalista, approfondendo il rapporto tra giustizia, trasformazioni sociali e percorso storico che ha portato al riconoscimento della violenza sessuale come questione di rilevanza pubblica e giuridica.

Il terzo appuntamento, **lunedì 30 novembre**, sarà dedicato allo **stato di salute del Servizio sanitario nazionale**, **a cinquant'anni dalla sua nascita**. Ne discuteranno Renato Balduzzi, presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, e Chiara Giorgi, storica dell'età contemporanea della Sapienza Università di Roma. L'incontro offrirà l'occasione per rileggere le origini del sistema sanitario nazionale e riflettere sul rapporto tra diritto alla salute, istituzioni e società.

Il ciclo si concluderà **lunedì 14 dicembre** con l'incontro ***«Perché di razza ebraica». Il 1938 e l'università italiana***, dedicato alla ricerca in tre volumi pubblicata da Il Mulino e curata da Tommaso Dell'Era e David Meghnagi. Interverranno Simona Salustri, storica della pedagogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, autrice del saggio *L'Università di Bologna e la persecuzione razziale*, ed Ernesto De Cristofaro, storico del diritto dell'Università di Catania, autore del saggio *Alla periferia della legge. L'Università di Catania in marcia verso la purezza razziale*. L'incontro approfondirà le conseguenze delle politiche di persecuzione razziale del 1938 nel mondo accademico italiano, attraverso l'analisi di due contesti universitari.

Ufficio stampa Università degli studi di Bergamo
Claudia Rota
claudia.rota@unibg.it
348 5100463